

«Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione»
CUP J59J16000760006

Convegno

Una Regione digitale a misura di cittadino

**Tavola rotonda: progettiamo insieme i componenti
dell'architettura**
a cura di (Guido Pera - AgID)

Udine, 22 ottobre 2018, Auditorium Comelli, via Sabbadini 31



Condividere per Accelerare la Semplificazione

Spunto normativo

Il D.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217, che modifica il CAD, all'art 66 (Disposizioni di coordinamento e finali) comma 8, riporta:

“Al fine di garantire l'interoperabilità e lo scambio di dati tra le amministrazioni, i moduli unificati e standardizzati” oggetto dell’Agenda per la semplificazione “recano in allegato le specifiche tecniche per la gestione informatica delle informazioni in essi contenute.”

Piano triennale 2017/2019

Linea d'azione: Standardizzazione a livello nazionale dei servizi alle imprese

Descrizione:

- Prosecuzione delle attività per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione
- Avvio del l'ecosistema Sviluppo e sostenibilità, per quanto concerne la missione Competitività e sviluppo delle imprese

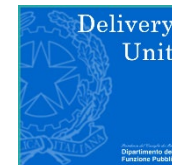
Risultato:

Definizione di architettura, componenti e interfacce applicative

Situazione attuale

- Differenti moduli per la presentazione delle istanze
- Interpretazioni della norma che determinano differenze nei processi implementati
- Differenti soluzioni software (portale «impresainungiorno», sistemi SUAP regionali, sistemi back end dei Comuni, sistemi degli enti terzi) scarsamente integrate tra loro

Obiettivi del Progetto “Delivery Unit”



Punta a rafforzare la capacità delle amministrazioni di:

- ridurre oneri regolatori e tempi per imprese e cittadini attraverso la semplificazione di norme e procedure, l'innovazione tecnologica e organizzativa;
- attuare misure di semplificazione quali la nuova conferenza di servizi, la "Scia unica", la concentrazione dei regimi etc.;
- la standardizzazione delle procedure e della modulistica;
- rafforzare l'operatività degli sportelli unici e affiancare le amministrazioni nella gestione di procedure complesse per le attività d'impresa.

Gruppo di lavoro sui moduli

Composizione

- FP (Coordinamento), AgID, Regioni, PAC, Anci, stakeholder

Obiettivi

- Definizione dei moduli per la presentazione di istanze condiviso a livello nazionale

Risultati ad oggi

- Definizione e formalizzazione di 24 moduli SUAP + 7 moduli SUE

Gruppi di lavoro tecnico sull'interoperabilità

Composizione

- AgID (Coordinamento), FP, Regioni, PAC, Anci, stakeholder

Articolazione e Obiettivi

- GdL XML Schema: definizione dei relativi schemi dati XML a partire dai risultati del GdL sui moduli
- GdL Processi: individua le esigenze di interazione tra i soggetti coinvolti attraverso il disegno dei processi attualmente implementati
- GdL Architetture: definisce le “interfacce di servizio” funzionali all'implementazione dei processi individuati

Risultati ad oggi

- Definizione e formalizzazione di 24 moduli SUAP + 7 moduli SUE

Strumenti utilizzati dai GdL tecnici

- Gestione del *change management* dei prodotti attraverso l'utilizzo di un repository pubblico
- Protocolli XML
- Applicazione metodologie BPM per la descrizione dei processi attualmente implementati

Attività laterali

Supporto alla definizione e formalizzazione dei moduli per Enti terzi:
l'esempio dei Vigili del Fuoco

Integrazione delle esigenze evidenziate nei GdL nella ridefinizione delle
Linee guida previste dal CAD

- Linee guida gestione documentale
- Linee guida sull'interoperabilità

Obiettivi a breve e medio periodo

Applicazione delle metodologie BPR per la trasformazione digitale dei processi legati ai procedimenti al fine di incrementare l'efficienza operativa dei SUAP e SUE

Definizione delle regole di interoperabilità tra i sistemi dei soggetti coinvolti per implementare i processi individuati in attuazione delle Linee Guida

Integrazione delle banche dati autoritative funzionali ai processi (Registro Imprese, Fascicolo delle Imprese, ANPR, IPA,...)

Eventuale consolidamento del quadro normativo per rendere applicabili i processi individuati

Vantaggi per le PA

- Semplificazione della comunicazione tra PA (utilizzando il paradigma *machine-to-machine*)
- Possibilità di migliorare la disponibilità dei dati, a livello nazionale, favorendo la realizzazione di strumenti di supporto alle decisioni
- Liberazione di risorse
- Riduzione del *lock-in* della PA verso le imprese
- Salvaguardia degli investimenti

Vantaggi per il Cittadino imprenditore

- Omogeneizzazione dei servizi con elevazione dell'indice di qualità su tutto il territorio nazionale
- Attuazione concreta del principio *once only*: la stessa informazione inserita una volta ed usata in più procedure comprese partecipazioni a gare
- Concretizzazione della riduzione dei punti di contatto con la PA già prevista dal DPR 160/2010
- Sistemi di interfaccia utente omogenei nell'offerta dei servizi su tutto il territorio nazionale
- Conoscenza in tempo reale dello stato delle pratiche avviate

Vantaggi per le Imprese fornitrici della PA

- Creazione di un potenziale mercato attraverso la disponibilità di API
- Maggiore possibilità di specializzazione funzionale e creazione di nuovi segmenti di mercato
- Potenziale ampliamento del portafoglio clienti PA, grazie alla univocità dei processi implementati che favorisce l'applicazione di economie di scala

Vincoli

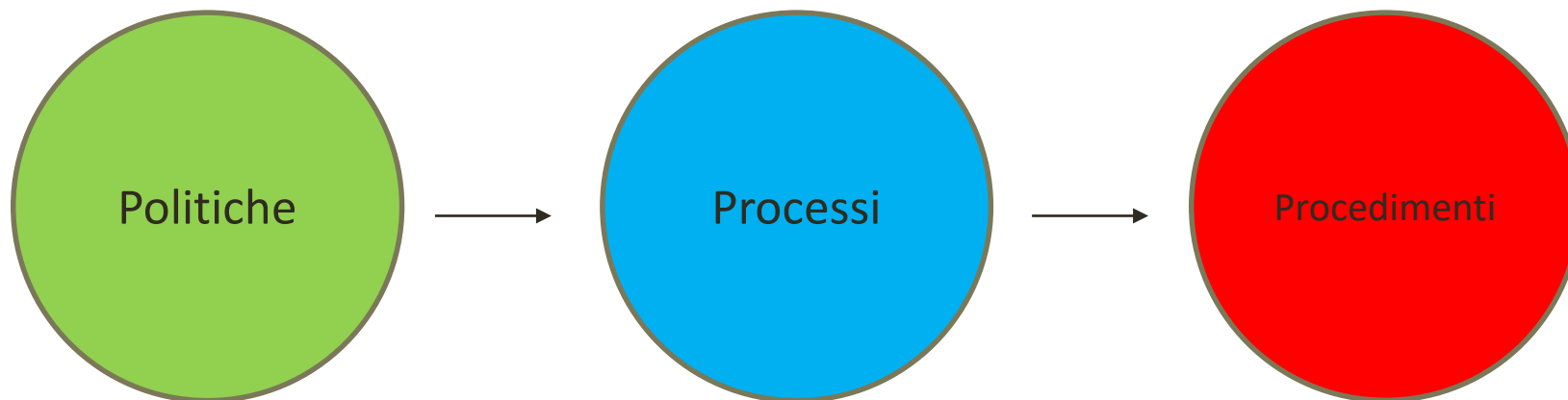
Forte sinergia tra le istituzioni

Legare l'adeguamento normativo anche ai risultati del BPR

1999

In quell'anno Gabriele Lazzi dell'AIPA scriveva un capitolo dal titolo «Reingegnerizzazione dei processi» come contributo al libro «"Sistemi Informativi per la Pubblica Amministrazione tecnologie, metodologie, studi di caso"».

Vi si trova questo schema



E questo periodo:

il livello dei procedimenti è il livello delle attività operative;
l'intervento su questo livello dovrebbe costituire un output della
reingegnerizzazione dei processi, e non l'intervento in se stesso.

Prima Convention dei Gruppi di Lavoro

Agenzia per l'Italia Digitale

30 e 31 ottobre

Via Liszt 21 Roma (zona Eur)